

Edili Cgil: Carla Cantone rieletta segretario

Carla Cantone è stata rieletta segretario generale della Filitea Cgil al termine del 14esimo congresso nazionale del sindacato conclusosi ieri a Montebelluna (Pescara). La votazione, che doveva essere segreta, si è svolta con voto palese, dopo il parere unanime del direttivo. È sempre all'unanimità il direttivo ha riconfermato Cantone alla guida dei 360mila iscritti della categoria. Nella tre giorni di lavori, alla cui apertura lunedì scorso ha partecipato Antonio Bargone sottosegretario ai Lavori Pubblici, 1.506 delegati e 150 invitati hanno discusso sulla necessità, da un lato, di sbloccare le centinaia di cantieri chiusi in tutta Italia per dare il via all'occupazione di edili e maestranze del legno e, dall'altro, della necessità di pretendere sicurezza nei cantieri e nelle aziende per scongiurare le cause che provocano in Italia circa 500 omicidi bianchi, con una media di due al giorno, che ogni anno colpiscono i lavoratori del settore. Problemi richiamati anche da Cantone nelle conclusioni, che ha sottolineato: «In un'Italia a forte rischio di disgregazione, i nostri indosseranno camicie verdi, gli edili parlano, uniti, la stessa lingua. Perché da Nord a Sud i problemi che attanagliano la categoria sono gli stessi: sicurezza, lavoro, diritti, pensioni, lotta alla criminalità organizzata».



Lavoratrici di un'industria tessile

Marcolutti / Sintesi

L'INTERVISTA. Filitea-Cgil a congresso: difendere il lavoro, anche quello dei bambini
Megale: «Serve più solidarietà»

Lavoratrici (soprattutto lavoratrici) e lavoratori del tessile dell'abbigliamento, delle calzature hanno aperto ieri a Pesaro il loro congresso. Con un'ambizione quella di costruire un sindacato «capace di uscire da logiche anguste», capace di guardare a un mondo dove, come ha detto il segretario della Filitea Agostino Megale, a troppi bambini e bambine «è negato il diritto di sognare e di giocare». E non è parlar d'altro rispetto a ciò che succede in Italia.

EMANUELA RISARI

Un congresso «dal Nord al Sud»? È un po' lo slogan del dibattito della Filitea che è cominciato a Pesaro. Non solo parole a dare ragione di questo titolo. Anche i magni. Quelle tremende del lavoro minorile «Bambini che cuciono i palloni per gli internazionali di calcio bambini che tessono i tappeti dei nostri salotti e che finto il lavoro vengono incatenati affinché non scappino. Siamo alle soglie del 2000 eppure la realtà è questa e allora», spiega il segretario generale della Filitea Agostino Megale, «qui misuriamo se siamo capaci di solidarietà vera ed effettiva». Da Pesaro partono messaggi da far circolare in giro per il mondo. Né le organizzazioni calcistiche né i mercati internazionali devono più accettare prodotti realizzati con lo sfruttamento dei minori. E su questo abbiamo già ottenuto il risultato con un'impe-

gnolo della Federazione internazionale del calcio. Proponiamo su ogni prodotto un marchio dei diritti per garantire ai più piccoli il diritto all'infanzia e proponiamo di realizzare una grande giornata nazionale di iniziativa su questi temi. Potrebbe essere il 16 aprile prossimo, nell'anniversario della morte del piccolo lavoratore pakistano Iqbal, ucciso dai produttori di tappeti? E una proposta avanzata a Venezia dall'Associazione Mantovan, e che sta raccogliendo consensi. Si credo di sì. Ridare ad ogni bambino e ad ogni bambina del mondo il diritto di sognare e di giocare è il impegno che ci siamo assunti al congresso internazionale di Melbourne. Ma, di fronte ai venti di crisi che avanzano di nuovo nel settore, non temete di essere accusati di parlar d'altro?

Abbiamo ben presente lo stato di salute del settore. Qui come altrove l'ultimo anno è stato caratterizzato da crescita senza occupazione. Ma siamo convinti che anche in questo modo si difende il comparto dai processi selvaggi della delocalizzazione, dove l'unica legge è quella del mercato. Il doppio volto del capitalismo moderno si fronteggia anche con un sindacato capace di uscire da logiche troppo anguste incapaci di guardare alle grandi realtà. Ragionare di regole di clausole sociali anche in ambito europeo, costruire attraverso il dialogo sociale è essenziale. Il punto non è tanto e solo la competitività dei costi, ma la capacità di difendere la filiera di rafforzare i processi qualitativi, la ricerca e l'innovazione del prodotto. Dal Nord al Sud del mondo al Nord e Sud d'Italia. Alla piaga del lavoro nero e del sottosalario. Come categoria avete cominciato nel '91 a lavorare agli «accordi di graduatoria». Spesso contestati. Con il nuovo contratto nazionale abbiamo fatto un ulteriore passo avanti sugli accordi di graduatoria e con il protocollo sul contenzioso. In una prima fase (dal '91) sono emersi dal nord 10mila lavoratori. Ora con nove accordi territoriali possono regolarsi in altri 20mila. C'è una parte della Cgil soprattutto al Nord che vede negli accordi di graduatoria una sorta di deregulation contrattuale. E

un errore e una miopia. Non si possono non considerare i risultati che questo strumento sta producendo la piena applicazione del contratto nazionale e dei minimi Risultati del tutto opposti agli obiettivi di ripristino delle gabbie salariali che si pone Confindustria. E non dimentichiamo che la realtà del Sud è fatta di situazioni come quella di Grumo Nevano dove secondo il censimento Istat ci sono 18 aziende con 143 dipendenti ufficiali mentre in ventila imprese sono almeno 400 e operano nei sottocalce e negli scantinati. L'occupazione nel Mezzogiorno, ha sostenuto nella relazione che ha aperto il congresso, non dipende dall'andamento dei salari. Allora, che fare? Abbiamo lanciato la proposta di ricalcare il contenzioso specializzato dell'abbigliamento e della maglieria ed è al Sud che abbiamo realizzato accordi importanti sugli orari di lavoro. Ultimo quello alla Marzotto di Praia a Mare. È un modello di cui siamo convinti. In questi anni la nostra esperienza sull'utilizzo degli impianti con le 36 ore al sabato e le 32-33 per il lavoro domenicale insieme alla gestione della flessibilità ci fa essere ancora più convinti nel sostenere la necessità del raggiungimento delle 35 ore a parità di salario. Ma una politica efficace degli orari ha bisogno di una legge del contratto nazionale e della contrattazione de-

Sergio e Mana Taghione abbracciano forte il compagno Franco Leccese in questo momento così triste per i improvvisi ed immane scomparsa dell'adorata
MAMMA
Roma 13 giugno 1996
Tra le donne che hanno fatto l'Udc è stata
IDA VECCHIO
Passione tenace e amore deterni naz onefe abbiamo imparato da donna come Ida Vecchio ci mancherà mancherà alla Udc di L. Uldi di Milano
Milano 13 giugno 1996
La moglie Egli i figli Sergio con Clona e Manu con Luciano le sorelle Donata e Marta i nipoti e tutti i parenti annunciano la scomparsa di
ANTONIO GRAZIANO
Lo ricordano per le sue grandi doti umane per la sua semplicità nel capire e promuovere le battaglie nell'interesse dei suoi compagni di fabbrica e del quartiere e soprattutto del suo partito che tanto ha amato e per il quale ha dato il suo più grande impegno. Ci ha trasmesso il miglior valore della vita: ci ha insegnato il coraggio delle idee e a guardare con entusiasmo alla gente e a credere nelle nostre capacità. Dolce con i suoi nipoti sapeva far nascere anche dalle cose più semplici gli insegnamenti più profondi. In questo triste momento vogliamo così ricordarlo. Marito padre stupendo nonno dolcissimo amico e compagno sincero un semplice capace grande comunista. Il funerale con rito civile partirà da via I. Tradate 9 venerdì 14 giugno alle ore 9. La famiglia sottoscritta e per il giornale
Milano 13 giugno 1996
Roberto Marzi commosso per la scomparsa di
ANTONIO GRAZIANO
ricorda l'appassionato dirigente politico amministratore retto l'amico carissimo e pieno di umanità. Si stringe con affetto il cordoglio alla famiglia
Milano 13 giugno 1996

Il nostro frequente incontro il tuo saluto affettuoso non ti ancheranno tanto. Ciao
TONINO
Valena
Milano 13 giugno 1996
Il es. Aurelio Pinuccia e Italo ricordano con dolore la scomparsa dell'amico e compagno, sconosciuto
ANTONIO GRAZIANO
si stringono con affetto a Egli ed alla famiglia
Milano 13 giugno 1996
Angela e Mario Bertone profondamente commossa dalla scomparsa di
ANTONIO GRAZIANO
ricordano la sua umanità e il suo intelligente impegno politico. Un abbraccio a Egli e a tutti familiari
Milano 13 giugno 1996
Claudio Lusa Daniele Giulio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
TONINO GRAZIANO
amico e compagno di tanti anni
Milano 13 giugno 1996
In nome di
RENATO CAPELLI
che non ha potuto vivere l'affermazione democratica della sinistra al governo. Sottoscrive voto per l'Unità
Roma 13 giugno 1996
Nel 2° anniversario della scomparsa del compagno
GIACOMO VILLA
la moglie i figli e i nipoti nel ricordarlo sottoscrivono per l'Unità
Genova 13 giugno 1996
Il 13 giugno 1987 veniva a mancare il compagno
BARTOLOMEO GANASSI
(Libero)
Lo ricordano la moglie e i figli che sottoscrivono per l'Unità
Carpi 13 giugno 1996

Documento di appoggio dal Comitato centrale a Sabattini: «Nessuna lotta di potere»
Fiom, tregua sino al congresso

ANGELO FACCHINETTO

Un documento «asunto all'unanimità (cioè senza voto esplicito) che esclude «lotte di potere» all'interno della segreteria nazionale della Fiom. E la parola passa adesso al congresso nazionale che si aprirà a Rimini lunedì prossimo. La riunione di ieri del comitato centrale, dopo quasi otto ore di discussione si è conclusa con una sorta di tregua. Ufficialmente convoca per discutere le linee della relazione con la quale il segretario generale aprirà i lavori congressuali il parlamento dei metalmeccanici Cgil non ha potuto non occuparsi del dissenso al vertice dell'organizzazione venuto alla luce con la lettera di denuncia contro la gestione Sabattini ed alcune delle sue scelte politiche di fondo firmate nei giorni scorsi dal segretario nazionale Gaetano Sateriale. Quasi un'anticipazione del congresso insomma che si è conclusa con un documento che suona a sostegno della linea e dell'impo-

sto dibattito gli intervenuti sono stati una trentina in un clima teso (la riunione come e costume si è svolta a porte chiuse) e insieme di una grande attenzione. Perché in discussione l'aldia delle accuse di personalismo ci sono le scelte politiche dell'organizzazione. Scelte che hanno portato l'organizzazione a differenziarsi su alcuni punti decisivi dalla strategia della Cgil e sulle quali pur con sfumature tra loro diverse quattro dei sei membri della segreteria (con Sateriale il numero due dell'organizzazione Cesare Damiano Giampiero Castano e Susanna Camusso) si sono trovati negli ultimi mesi a prendere le distanze. Clima teso. Di certo comunque nel salone della sede nazionale della Cgil dove sia Sabattini che Sateriale hanno ribadito nei rispettivi interventi le proprie posizioni. L'idea di rimettere in discussione l'impianto politico del congresso è stata accolta in modo critico. Gli accenti anche in questo

caso sono stati diversi. Il confronto si è sviluppato a tutto campo. Ma alla fine i rappresentanti delle organizzazioni territoriali della categoria comprese le maggiori dall'Emilia Romagna alla Lombardia dal Piemonte alla Campania si sono ritrovati dalla stessa parte. Anche perché i congressi provinciali e regionali si sono già svolti. E sul documento i delegati di base si sono già espressi. Non solo. In Piemonte gli emendamenti Fiom sono stati fatti propri pure con una maggioranza risicata, sima dallo stesso congresso della confederazione. Intanto domani a sciogliere i nodi politici in un incontro con i vertici Fiom ci proverà il leader della Cgil Sergio Cofferati. Poi appunto la parola passerà al congresso. Che dovrà tra l'altro affrontare anche un'altra questione spinosa: la composizione della nuova segreteria. A quel che si sa quella uscente ieri è stata messa in discussione nelle sue componenti critiche da alcune importanti organizzazioni del Nord.

Ferrovie Sciopero Comu: I treni garantiti

Prosegue fino alle 21 di stasera lo sciopero nazionale del personale di macchina indetto dal Comu dalle 21 di ieri. Le Ferrovie Spa informano che sono assicurati tutti i treni previsti dalla legge 146 sul diritto di sciopero Circolano i Pendolino, una sola coppia di treni Etr 500 fra Roma e Milano (9413 con partenza da Milano centrale alle 7.55 e 9418 con partenza da Roma Termini alle 19.40), tutti gli Intercity, salvo alcune eccezioni sulle linee Roma Ancona, Roma Firenze, Roma Pescara e Roma Lecce, tutti gli Eurocity ed Euronight. Viaggiano anche i treni del trasporto locale nella fascia di massima utenza pendolare dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21 del 13 mentre i treni della linea Roma Termini Aeroporto di Fiumicino saranno sostituiti con autocorse. Le Ferrovie hanno, infine, reso noto che «l'eccezionalità dell'evento e la concomitanza dell'astensione dal lavoro del personale del settore informatica non consentono di effettuare le prenotazioni». E sospende l'emissione dei bonus.

Il grande freddo scegliamolo bene

Prendiamo in esame, con «Il Salvagente» di questa settimana, trentadue modelli diversi di frigorifero, a due porte e combinati, illustrandone pregi e difetti e valorizzando i migliori. Inoltre vi insegniamo a leggere, punto per punto, le nuove etichette energetiche che da quest'anno devono accompagnare tutti i nuovi «elettrodomestici del freddo».

IL SALVAGENTE
in edicola da giovedì 13 a 2.000 lire

MILANO
Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844

LA COSTA, LA SIERRA E LA SELVA AMAZZONICA
Viaggio attraverso l'archeologia e la natura del Perù (minimo 15 partecipanti)

In collaborazione con **KLM**

Partenza da Roma e da Milano il 4 agosto
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 19 giorni (16 notti)
Quota di partecipazione lire 6.050.000
Itinerario Italia Amsterdam/ Lima (Pachacamac) Paracas Nasca Arequipa (Julica) Puno Cusco Yucay (Machu Picchu) Cusco Puerto Maldonado Lima/ Amsterdam/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero i trasferimenti interni con voli di linea pullman privati e treno la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle la prima colazione ad Amsterdam la mezza pensione in Perù e un giorno in pensione completa l'ingresso ai musei e alle aree archeologiche tutte le visite previste dal programma l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola un accompagnatore dalla Italia

Le ragioni del **SOCIALISMO**
Mensile diretto da Emanuele Macaluso
Nel numero di Giugno
articoli di Morando • Labriola • Covatta
Rubbi • Guigni • Fabbri • Cecchitto • Ichino
Nell'inserto: I socialisti nell'Europa dell'Est
tutti i mesi in edicola e in libreria a lire 5.000